

Articolo tratto dal numero n.35 settembre 2013 de <http://www.lascuolapossibile.it>

La scuola ... Nonostante

la passione per una scuola che trasmette i valori di libertà e legalità

Dedicato a te - di Comberiati Nicola



Nonostante

prevalgono oggi delusione e sconforto, confusione e nubi all'orizzonte del nostro futuro, nonostante viviamo sommersi nella precarietà e nell'insicurezza, noi vogliamo affermare il valore della scuola: *"l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"* (art.33); *"La scuola è aperta a tutti"* (art.34), perché crediamo che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"* (art.3)

Nonostante

predominano i padroni delle immagini e bambini e adolescenti vengano sedotti, strumentalizzati e conquistati come mercato; noi continuiamo a credere al valore della riflessione scolastica, frutto di studio e di disciplina mentale.

Nonostante

le accensioni multi colorate dei videogiochi e i virtualismi multimediali e i suoi effetti speciali sulla vita e sulla morte. Noi continuiamo a credere al regno delle immagini nate e fatte crescere nel rapporto umano tra docenti e alunni, che percorrono ogni anno insieme - nella scuola - le avventure straordinarie di Dante Alighieri, dei Classici Antichi, degli Umanisti, dei Poeti, degli Artisti, degli Scienziati... Essi hanno vinto l'ignoranza e la magia di dominatori secolari e allontanato i predicatori di sventure apocalittiche e noi crediamo che oggi le nostre scuole - **nonostante tutto** - possano e debbono formare giovani dallo spirito libero e critico.

Nonostante

le sirene dei mercati vogliano trasformarci in merce; **nonostante** che il mito del facile successo e guadagno possa sedurre i giovani; **nonostante** la risonanza che tra i giovani possano avere oggi star sportive e personaggi mediocri possano assurgere a nuove divinità; **nonostante** l'accusa continua alla scuola, le riforme incompiute, i tagli, lo sfregio dell'immagine dei professionisti della conoscenza; **nonostante** le contraddizioni, i conflitti, le fatiche, spesso l'affaticamento,

noi continuiamo a credere che la scuola resta l'unico luogo dove gli adolescenti possano incontrarsi e formarsi, raccogliere le suggestioni del passato e, sfruttando le opportunità didattiche e non, costruirsi un futuro di conoscenza: *"nati non foste a vivere come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza"*.

Nonostante tutto

Noi crediamo che la trasformazione e il cambiamento possano essere realizzati da un patto di complicità tra docenti-genitori-alunni, che si aprano alla consapevolezza di una nuova Resistenza: quella di non perdere di vista i valori della cultura sanciti dalla Costituzione. Oggi 8 milioni di ragazzi entreranno nelle aule, linea retta infinita di speranze e di sogni, vite umane giovani a cui sarà affidato il futuro dell'umanità. Lo costruiranno se apprenderanno a vivere controcorrente.

"Istruitevi - parafrasando Gramsci - perché avremo bisogno di tutta la *"vostra"* intelligenza.

Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il *"vostra"* entusiasmo.

Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la *"vostra"* forza" (Gramsci, Appello su Ordine Nuovo, 1919).

Nicola Comberiati, Dirigente scolastico, psicologo - Roma